



Project
funded by the
EUROPEAN UNION



**ENPI
CBCMED**
CROSS-BORDER COOPERATION
IN THE MEDITERRANEAN



**Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo**

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
Direzione Generale per il paesaggio, le b





Project
funded by the
EUROPEAN UNION



**ENPI
CBCMED**
CROSS-BORDER COOPERATION
IN THE MEDITERRANEAN



**Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo**

Progetto ARCHEOMEDSITES

Sintesi

Nel presente documento sono illustrate finalità e attività del progetto ARCHEOMEDSITES, unitamente ai partner responsabili dell'attuazione.





Project
funded by the
EUROPEAN UNION



**ENPI
CBCMED**
CROSS-BORDER COOPERATION
IN THE MEDITERRANEAN



**Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo**

1. Premessa

Il presente documento contiene l'esplicitazione delle finalità del progetto ARCHEOMEDSITES, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013 per un importo complessivo di circa 2 milioni di euro, con specifico riferimento ai beneficiari finali dello stesso (i c.d. *target groups*), nonché la descrizione delle principali attività che saranno realizzate nell'arco temporale di attuazione, ovvero fino al 31 dicembre 2015, a titolarità dei singoli partner.

Il soggetto capofila del progetto è il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, che guida un'aggregazione di soggetti, costituiti, per la componente della sponda Sud del Mediterraneo da **Tunisia** (Institut National du Patrimoine) e **Libano** (Ministero della cultura). La componente italiana è stata costituita tenendo conto della complessità delle procedure da porre in essere e delle competenze affidate sia allo Stato sia agli enti locali. In particolare ne fanno parte due **Soprintendenze archeologiche** del Ministero (di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta e di Cagliari e Oristano), i **Comuni di Carbonia, Firenze e Siena**. Infine la componente scientifica è altresì garantita dall'**Università di Sassari**, da **Federculture** e dall'ong **Ricerca e Cooperazione**. La qualificata composizione del partenariato, nonché i significativi impatti che si prevede possano seguire sono peraltro stati elementi decisivi che hanno consentito al progetto di superare l'iniziale fase di valutazione delle candidature presentate all'Autorità di Gestione del Programma che sono state oltre mille.

L'architettura istituzionale sui cui si fonda la strategia posta alla base delle attività individuate è completata da una qualificata aggregazione di soggetti, definiti Partner associati. Ne fanno parte enti ed Istituzioni non beneficiari delle iniziative, bensì soggetti attivi che potranno le proprie competenze e conoscenze a supporto dei partner di progetto e dei *target groups*, come di seguito descritti, in vari momenti aventi carattere informativo, divulgativo e formativo.

Figurano tra i partner associati, i soggetti e ruolo specifico nel progetto.

- **Centro universitario europeo per**
Villa Rufolo a Ravello dove ogni anno
Nell'ambito di ARCHEOMEDSITES, C
formazione che saranno realizzati pe





Project
funded by the
EUROPEAN UNION



**ENPI
CBCMED**
CROSS-BORDER COOPERATION
IN THE MEDITERRANEAN



**Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo**

della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale.

- **Istituto Superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione (SITI)**, un'organizzazione non-profit nata nel 2002 da una collaborazione tra il Politecnico di Torino e la Compagnia di San Paolo. Il ruolo del SITI sarà particolarmente rilevante per garantire l'efficacia di momenti di trasferimento di conoscenze circa la migliore gestione dei siti ai fini di valorizzazione, anche in chiave turistica, degli stessi.
- **Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**, nel cui territorio insistono i siti archeologici di Paestum e Velia. Il ruolo è specificamente pensato per supportare i partner nella predisposizione e successiva attuazione dei Piani di Gestione, per la particolare vocazione alla concertazione tra partner pubblici e privati coinvolti nella gestione e valorizzazione dei siti.
- **International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property (ICCROM)**, organizzazione intergovernativa dedicata alla conservazione del patrimonio culturale, alla quale hanno aderito, ad oggi, 133 Stati. È l'unica istituzione esistente di questo tipo che ha tra le sue finalità la promozione di efficaci forme di tutela e conservazione del patrimonio culturale, tangibile ed intangibile.
- **ITALIA NOSTRA onlus – Associazione Nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione**, da oltre 50 anni attiva nel campo della sensibilizzazione verso le tematiche legate alla tutela e salvaguardia del patrimonio culturale e naturale. Grazie alle sue 200 sedi locali, l'Associazione garantirà il coinvolgimento della popolazione e della società civile.
- **Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale**, opera alle dirette dipendenze del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, particolarmente attivo in operazioni finalizzate al recupero di opere d'arte illecitamente sottratte. La tematica sarà peraltro oggetto di specifici momenti di confronto nell'ambito del progetto ARCHEOMEDSITES.
- **Università di Cagliari – Dipartimento di ingegneria civile, ambientale e architettura**, che sarà coinvolta nelle attività di scambio di metodologie avanzate di ricerca e conservazione degli spazi urbani, nonché in attività di sensibilizzazione di giovani e studenti.

2. Gli obiettivi del progetto

L'obiettivo del progetto è creare una rete la salvaguardia e valorizzazione di siti arc buone pratiche, diffondere conoscenze, pro prospettiva, coinvolgere anche altri Paesi eur





Project
funded by the
EUROPEAN UNION



**ENPI
CBCMED**
CROSS-BORDER COOPERATION
IN THE MEDITERRANEAN



**Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo**

In particolare, con le attività sulle quali, fino al dicembre 2015, si svilupperà il progetto, si intende porre le basi per creare e sviluppare un processo teso all'adozione di Piani di gestione dei siti archeologici individuati e linee guida per garantire la salvaguardia, manutenzione e valorizzazione degli stessi e dei contesti urbani circostanti, anche ricorrendo ad iniziative condivisi di scambio e formazione degli operatori.

I siti individuati e che saranno oggetto delle specifiche iniziative da realizzare sono: **Cagliari e Carbonia – Monte Sirai** in Sardegna, **Paestum e Velia** in Campania, **Cartagine e Kerkouane** in Tunisia. **Tiro e Al Bass** in Libano. Per garantire più efficaci modalità per la gestione, tutela e valorizzazione di tali siti, anche nell'ottica di una migliore fruizione degli stessi, si prevede di realizzare attività che interesseranno differenti attori, istituzionali e non, coinvolti a vario titolo, ovvero: istituzioni locali; società civile; comunità scientifica, giovani e studenti e, in prospettiva, l'intera popolazione del Mediterraneo.

L'auspicio è contribuire allo sviluppo socioeconomico dell'area del bacino del Mediterraneo, anche rafforzando la collaborazione istituzionale in campo culturale, tra le due sponde, in un'ottica di scambio e di condivisione di obiettivi e strategie.

3. Beneficiari finali del progetto

I beneficiari finali del progetto sono raggruppati in 5 gruppi, associati alle seguenti categorie:

- **Gruppo 1:** Amministratori locali e responsabili dei siti e coloro che a livello istituzionale sono soggetti attivi del *decision making process*. Rappresenta il più rilevante target group, in quanto saranno coinvolti in specifici momenti di formazione per migliorare il proprio bagaglio di conoscenze. La finalità principale è di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei metodi utilizzati per la gestione, tutela e valorizzazione dei siti anche attraverso un uso più razionale delle risorse disponibili e l'individuazione di obiettivi strategici di lungo periodo, anche in ottica transnazionale.
- **Gruppo 2:** Il progetto prevede atti ai residenti e al terzo settore per avviare attività di sensibilizzazione finalizzate ad incrementare un loro portare ad un miglioramento dei flussi circa gli impatti che tali dinamiche economico dei territori.





Project
funded by the
EUROPEAN UNION



**ENPI
CBCMED**
CROSS-BORDER COOPERATION
IN THE MEDITERRANEAN



**Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo**

- **Gruppo 3:** E' il target group che più attivamente sarà coinvolto nella realizzazione di parte delle attività, in quanto, gruppi di giovani e studenti parteciperanno a campi di lavoro il cui obiettivo è innanzitutto far crescere il senso di appartenenza dei siti e la consapevolezza della necessità di un maggior coinvolgimento nelle attività di salvaguardia e tutela degli stessi.
- **Gruppo 4:** Le attività del progetto saranno caratterizzate da un continuo scambio biunivoco con la comunità scientifica del territorio del bacino del Mediterraneo, per l'acquisizione e la condivisione di informazioni sul patrimonio culturale presente nei Paesi partner di ARCHEOMEDSITES.
- **Gruppo 5:** Gli obiettivi strategici e a lungo termine del progetto riguardano la popolazione dell'intero bacino del Mediterraneo che trarrà vantaggio dalle attività di tutela e salvaguardia del patrimonio culturale presente nei rispettivi territori, aumentando il senso di appartenenza degli stessi alla comunità e alla cultura dell'area.

4. Sintesi delle attività

Si descrivono di seguito, sinteticamente, le attività che saranno realizzate nell'ambito del progetto, per la cui esplicitazione, si è fatto ricorso a tre macro fasi, conoscenza, competenza e consapevolezza, con le quali ben si rappresenta il percorso strategico che si intende intraprendere e con il quale si vuole porre le basi per uno sviluppo duraturo dei rapporti tra le Istituzioni e gli enti coinvolti, affinché la rete creata possa

Fase 1: Conoscenza

In questa fase sono state raggruppate in disposizione dei partner informazioni utili all'attività di questo gruppo le attività preliminari di analisi e l'esame dei processi normativi e politici per un'analisi swot su punti di forza e debolezze. I Piani, finalizzati anche a creare sviluppo economico, sono pressochè in contemporanea.





Project
funded by the
EUROPEAN UNION



**ENPI
CBCMED**
CROSS-BORDER COOPERATION
IN THE MEDITERRANEAN



**Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo**

Rientrano altresì, in questa prima fase, le attività di sensibilizzazione rivolte agli studenti e alla società civile e finalizzate a fornire informazioni circa la valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, ricorrendo anche ad approcci differenti.

Rientrano in questa fase le seguenti attività:

- a) Analisi dei processi politici e giuridici per l'approvazione e l'attuazione dei Piani di Gestione;
- b) Analisi di contesti dei siti archeologici e dei contesti urbani;
- c) Analisi SWOT per un solido sviluppo locale.

Fase 2: Competenza

Questa seconda fase, che si pone in immediata continuità con la precedente, in quanto utilizza le informazioni preliminari acquisite, raggruppa tre differenti tipologie di attività la cui natura è determinata dal gruppo di riferimento cui sono rivolti e hanno la specifica finalità di trasmettere know how ed accrescere le competenze.

In particolare, figurano attività rivolte agli Amministratori locali e ai responsabili dei siti destinate da un lato a stimolare l'adozione dei Piani, attraverso un'intensa operazione di sensibilizzazione e dall'altro a trasmettere le più efficaci modalità per garantire la migliore gestione di siti archeologici e contesti urbani, anche in aderenza agli standard UNESCO. In tale ottica, le prime due attività possono essere avviate contestualmente avendo carattere trasversale e continuativo mentre per le altre dovranno prevedersi uno o più momenti disseminati durante l'arco temporaneo di attuazione del progetto.

Infine, sono previste attività specificamente rivolte a giovani e studenti e alla società civile, che si svilupperanno direttamente sul campo e che prevedono il coinvolgimento del Comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale.

Rientrano in questa fase le seguenti attività:

- a) Organizzazione di "Lobbying Groups"
- b) Disseminazione degli esiti delle analisi
- c) Formazione tecnica sulla pianificazione
- d) Workshop tematici internazionali archeologici;
- e) Formazione sugli standard UNESCO;
- f) Formazione sui temi collegate alla manutenzione
- g) Scambi sui temi legati alla manutenzione





Project
funded by the
EUROPEAN UNION



**ENPI
CBCMED**
CROSS-BORDER COOPERATION
IN THE MEDITERRANEAN



**Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo**

- h) Trasferimento di buone pratiche sulla gestione di siti storici urbani;
- i) Organizzazione di campi di lavoro per giovani nelle aree archeologiche.
- j) Organizzazione di workshop per la sensibilizzazione sulle tematiche legate al traffico illegale di reperti archeologici.

Fase 3: Consapevolezza

Le due precedenti fasi preparano l'attuazione dell'ultima fase, quella cioè che ricopre un particolare significato strategico in quanto è finalizzata a garantire l'efficacia nel tempo del progetto e delle attività realizzate.

In particolare, da un lato è prevista la "sperimentazione" dei Piani adottati, accompagnata da momenti di confronto per migliorare, attraverso la gestione dei siti, l'offerta culturale e turistica degli stessi, dall'altro un'azione di sensibilizzazione della società civile e dei privati per un loro diretto coinvolgimento nella tutela e conservazione dei siti stessi.

